

CIVIDALE

Visite record in agosto non accadeva dal 1990

Imprenditori soddisfatti non solo per l'effetto **Mittelfest**
I Corsi internazionali di musica e il Rally delle Alpi orientali

CIVIDALE

Se sia merito del **Mittelfest**, di un insieme di fattori o di una congiuntura particolarmente fortunata «è difficile dirlo», prendendo a prestito la sintesi che arriva dal mondo imprenditoriale cividalese, ma sta di fatto che l'agosto 2021 e gli inizi di settembre resteranno agli annali per l'alto numero di presenze in città. Tutto esaurito nelle attività ricettive, gran lavoro per ristoranti e caffè.

«Per avere un parallelo bisogna tornare all'estate del 1990, l'anno della straordinaria mostra nazionale sui Longobardi», commenta il titolare dell'Hotel Roma, Carlo Zannutigh, che ha appena chiuso un mese da tutto esaurito – sempre pieni i 94 posti letto – dopo un luglio non così frizzante, ma comunque soddisfacente. «Da settimane siamo al completo. Certamente c'è molta più gente della scorsa estate», conferma, spiegando che la percentuale di turisti italiani predomina sugli stranieri, i quali comunque non mancano.

«Tanti ospiti dall'estero – testimonia ancora – sono arrivati in città senza sapere del festival, ma hanno approfittato dell'occasione per seguirne gli spettacoli. Ritengo che la scelta di spostare **Mittelfest** a cavallo tra agosto e settembre sia vincente. E positivo è anche lo scaglionamento degli eventi organizzati in questo periodo, che garantisce una continuità di proposte stimolando, di conseguenza, continuità di affluenza. Già i Corsi internazionali di perfe-



Le iniziative estive hanno favorito l'afflusso di visitatori a Cividale

zionamento musicale, a inizio agosto, hanno richiamato più gente che negli anni scorsi; e anche il Rally delle Alpi orientali ha dato un contributo importante».

Conferma il quadro il presidente mandamentale di Confcommercio, Maurizio Temporini, pur chiarendo che il ritorno che i negozi possono avere da festival e altri eventi è ben diverso da quello di alberghi, bar e ristoranti e risulta «difficilmente quantificabile».

«Resta il fatto, comunque – osserva Temporini –, che in città c'è stato un grande movimento, decisamente superiore a quello dell'agosto 2021,

circostanza che non può che far bene al tessuto economico locale».

Lo attestano anche i locali pubblici: «Davvero un boom – dice Cristina Pavan, titolare del ristorante Al Monastero –. Le persone, evidentemente, hanno voluto approfittare il più possibile del ritorno alla normalità. E di certo stiamo raccogliendo i frutti del lavoro fatto negli anni dalla nostra categoria: ci sono tanti clienti fidelizzati e riscontriamo anche la piacevole novità di un buon movimento di giovani».

L.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

